



DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori PINZGER e THALER AUSSERHOFER

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 10 NOVEMBRE 2010

Disposizioni fiscali in favore delle famiglie

ONOREVOLI SENATORI. - A causa di politiche fiscali non sempre adeguate, sviluppate negli ultimi cinquanta anni, le giovani coppie con figli e le famiglie numerose sono in condizioni disperate nonostante la presenza di redditi che consentono l'accesso alle agevolazioni legate all'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), tanto che molte famiglie non sono in grado o hanno gravi difficoltà a svolgere il loro ruolo procreativo ed educativo.

Per le famiglie con figli, in particolare per quelle numerose, il potere di acquisto reale è diminuito a causa della mancata adozione di criteri fiscali che tengano conto dei carichi familiari.

L'introduzione di una «soglia minima» di povertà darebbe inizio a una vera politica di investimento nella famiglia, di cui si parla da anni e che non riesce a concretizzarsi, favorirebbe la famiglia come luogo di nascita e di educazione dei figli, che rappresentano il futuro della nostra nazione, pesantemente provata dal calo demografico e darebbe concretezza all'articolo 31 della Costituzione, con effetti benefici, nel breve termine, in attesa dell'adozione di adeguate riforme fiscali.

Il presente disegno di legge, dunque, vuole dare un'adeguata risposta alle esigenze di vera solidarietà verso le famiglie numerose.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In conformità ai principi contenuti nell'articolo 31 della Costituzione, al fine di agevolare le famiglie numerose ad adempiere al loro ruolo procreativo ed educativo, le detrazioni per carichi di famiglia previste dall'articolo 12 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono rideterminate in misura pari alla soglia di povertà relativa e rese indipendenti dal reddito dei beneficiari.

2. All'attuazione di quanto disposto dal comma 1, si provvede con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze che definiscono, altresì, le modalità per il rimborso delle somme corrispondenti a detrazioni d'imposta e ad altri benefici fiscali non goduti dalle famiglie per incapacità del reddito familiare.

